

S. Francesco di Sales (memoria)

SABATO 24 GENNAIO

Il settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (GERMAGNO)

*O Cristo, vero sole,
sei venuto tra noi
perché il mondo, redento,
tramontasse al peccato:
accogli benigno,
per i doni di oggi,
questo canto di lode,
puro incenso del cuore.*

*O Cristo, vera vita,
alleanza per sempre,
sei salito sul legno
per offrirci il tuo Regno;
ritorna glorioso,
o Signore risorto,
che attraverso la notte
ci prepari il tuo giorno. Amen.*

Salmo CF. SAL 106 (107)

Seminarono campi
e piantarono vigne,
che produssero
frutti abbondanti.
Li benedisse
e si moltiplicarono,
e non lasciò diminuire
il loro bestiame.

Poi diminuirono
e furono abbattuti
dall'oppressione,
dal male e dal dolore.
Colui che getta il disprezzo
sui potenti
li fece vagare nel vuoto,
senza strade.

Ma risollevò il povero
dalla miseria
e moltiplicò le sue famiglie
come greggi.
Vedano i giusti e ne gioiscano,
e ogni malvagio chiuda la bocca.

Chi è saggio osservi queste cose
e comprenderà
l'amore del Signore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare (Mc 3,20).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Entra, Signore, nelle nostre case.**

- Vieni e abita le nostre relazioni quotidiane, affinché ci mostrino il tuo sguardo di amore e accoglienza senza confini.
- Vieni e ci disporremo all'ascolto della tua Parola che sazia e vivifica, portando in secondo piano gli affanni terreni.
- Vieni e ci raduneremo ancora accanto a te che sempre ci ricordi la bellezza della vita.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO GER 3,15

Darò a voi dei pastori secondo il mio cuore,
essi vi guideranno con sapienza e dottrina.

COLLETTA

O Dio, tu hai voluto che il santo vescovo Francesco di Sales si facesse tutto a tutti nella carità apostolica: concedi anche a noi di testimoniare sempre, nel servizio dei fratelli, la dolcezza del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EB 9,2-3.11-14

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, ²fu costruita una tenda, la prima, nella quale vi erano il candelabro, la tavola e i pani dell'offerta; essa veniva chiamata il Santo. ³Dietro il secondo velo, poi, c'era la tenda chiamata Santo dei Santi. ¹¹Cristo, invece, è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. ¹²Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. ¹³Infatti, se il sangue

dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, ¹⁴quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 46 (47)

Rit. Ascende Dio tra le acclamazioni.

oppure: Cantate inni a Dio, cantate inni.

²Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
³perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra. **Rit.**

⁶Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.
⁷Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni. **Rit.**

⁸Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.
⁹Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo. **Rit.**

CANTO AL VANGELO CF. AT 16,14B

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 3,20-21

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù ²⁰entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare.

²¹Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Padre, questo sacrificio, suprema testimonianza dell'amore del tuo Figlio, comunichi a noi l'ardore del tuo Santo Spirito, che infiammò il cuore mitissimo di san Francesco di Sales. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. Gv 10,11

Il buon pastore dona la vita
per la salvezza del suo gregge.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai dato la gioia di partecipare ai tuoi sacramenti nel ricordo di san Francesco di Sales, fa' che in ogni circostanza

della vita imitiamo la sua carità paziente e benigna per condividere la sua gloria nel cielo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Tenda più grande

L'autore della Lettera agli Ebrei si esprime in termini assai rivelativi: «Cristo, invece, è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione» (Eb 9,11). Di questa novità assoluta, che ingenera e scatena tutta una serie di conseguenze, i familiari di Gesù fanno fatica a rendersi conto. Non solo, fanno ancora più fatica ad accettare e a comprendere come ciò possa significare persino «che non potevano neppure mangiare» (Mc 3,20). Ciò che sembra inquietare i parenti del Signore è che il cuore di Cristo sia una «tenda più grande» non per trovarvi il proprio comodo, ma per dare accoglienza e asilo ad ogni sofferenza e ad ogni bisogno. Sembra proprio che le attese della famiglia del Signore siano deluse dal modo di agire di Gesù, e si mettono per questo in cammino «per andare a prenderlo» (3,21). Per riprendere l'immagine della prima lettura, si potrebbe dire che la famiglia di Gesù cerca di riportarlo in una tenda più piccola, più confortevole, più rassicurante e meno esposta. Ma ciò

non è possibile! Del resto, è un meccanismo che abita pure – spesso e volentieri – il nostro cuore. Quando non comprendiamo o non accettiamo la differenza di sensibilità e di comportamento dei nostri fratelli e sorelle in umanità, ci viene abbastanza naturale di ritenerli un po' «fuori» (3,21). Quando etichettiamo gli altri ritenendoli «fuori», spesso dimentichiamo che forse siamo noi a restare talmente dentro ai nostri schemi, da non essere in grado di uscire per un attimo dalla porta, né tantomeno rischiare di aprire una finestra sulla strada degli altri.

Il Signore Gesù ci chiede di passare dal cercare ciò che è giusto e superare la tendenza a bollare come sbagliato tutto ciò che è «fuori» dal nostro controllo e dalla nostra prospettiva, per imparare ad aggiustarci alla differenza per essere autenticamente giusti. Tutto ciò esige di avere come cuore «una tenda più grande e più perfetta» (Eb 9,11). L'elemento della grandezza secondo il cuore di Cristo esige una maggiore inclusività, con la rinuncia all'esclusività e all'inclusiva, e l'elemento della perfezione riguarda la capacità di integrazione con una crescente capacità di inclusione. Un processo di dilatazione interiore che passa attraverso la rinuncia generosa ad ogni forma di esclusiva.

Il rischio corso dai parenti del Signore è lo stesso che continuamente corrono la Chiesa e ciascun discepolo, quando si perde il senso dell'assoluta novità con cui Gesù si relaziona al

mondo in termini di assoluta gratuità e di piena disponibilità. Non è raro che anche noi, invece di lasciarci interrogare e destabilizzare dal vangelo, rischiamo di usare il vangelo per confermare i nostri schemi e le nostre abitudini. Risuona come un monito l'interrogazione finale della prima lettura: «... quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?» (Eb 9,14).

Signore Gesù, purifica il nostro cuore e illumina le nostre menti per liberarci da ogni strettezza e darci il senso delle cose grandi, che sono quelle che vengono dal tuo amore per tutti. Sia la nostra vita di discepoli e sia sempre di più la nostra Chiesa una tenda sempre più grande e sempre più festosa.

Cattolici e anglicani

Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa (1622).

Ortodossi

Memoria della santa madre Xenia, monaca (V sec.).

Luterani

Erik Sack, testimone (1943).

Induismo

Vasant Panchami, adorazione della dea Sarasvati, protettrice della conoscenza e delle arti creative.

PAPA FRANCESCO E L'ECUMENISMO

«Il nostro incontro fraterno di oggi è un nuovo, necessario passo sul cammino verso l'unità alla quale soltanto lo Spirito Santo può guidarci: quella della comunione nella legittima diversità. Ricordiamo con viva gratitudine i passi che il Signore ci ha già concesso di compiere. [...] Lungo questi anni Dio, fonte di ogni pace e amore, ci ha insegnato a considerarci gli uni gli altri come membri della stessa famiglia cristiana, sotto un solo Signore e Salvatore, Cristo Gesù, e ad amarci gli uni gli altri, di modo che possiamo professare la nostra fede nello stesso vangelo di Cristo, così come è stato ricevuto dagli apostoli, espresso e trasmesso a noi dai concili ecumenici e dai padri della Chiesa. Pienamente consapevoli di non avere raggiunto l'obiettivo della piena comunione, oggi ribadiamo il nostro impegno a continuare a camminare insieme verso l'unità per la quale Cristo Signore ha pregato il Padre, "perché tutti siano una sola cosa" (Gv 17,21)» (*Dichiarazione congiunta di papa Francesco e del patriarca ecumenico Bartolomeo I, 25.5.2014*).